



Progetto “Percorsi sicuri casa-scuola” Scheda per la redazione della Relazione finale

A. PARTE DESCRITTIVA

Si richiede la conferma aggiornamento dei dati riportati nelle analoghe caselle della scheda di presentazione del progetto, adeguate in base alla realizzazione delle attività previste.

1	Comune di:	Reggio Emilia
2	Referente del percorso partecipativo per il Comune:	Iolanda Bolondi Servizio Politiche Ambientali via Emilia San Pietro 12 – 42121 RE 0522-456 566 / fax 0522-456 457 iolanda.bolondi@municipio.re.it
3	Referente percorso partecipativo (CEA o altro soggetto):	Iolanda Bolondi (vedi sopra) Con la collaborazione di : Elisa Ferretti via Bazzani 26 – 42122 RE 0522-554 932 / 333-9084988 elisa.ferretti@municipio.re.it
4	Composizione gruppo intersettoriale comunale:	Arch. Laura Degl'Incerti Tocci - Servizio Politiche per la Mobilità Comune di Reggio Emilia) Arch. Alessandro Meggiato – Dirigente Servizio Politiche per la Mobilità del Comune di RE Dr.ssa Iolanda Bolondi - CEA Comune di Reggio Emilia Dr.ssa Laura Montanari - Dirigente Servizio Politiche Ambientali del Comune di RE Ing. Ermes Torreggiani – Dirigente dei Servizi di Ingegneria Comune di RE Arch. Elisa Ferretti - collaboratore (libero professionista) Arch. Massimo Magnani- Dirigente Area
5	Composizione gruppo di progetto:	<ul style="list-style-type: none">- Arch. Laura Degl'Incerti Tocci - Servizio Politiche per la Mobilità Comune di Reggio Emilia- REFERENTE DEL PROGETTO- Arch. Alessandro Meggiato – Dirigente Servizio Politiche per la Mobilità del Comune di RE- Dr.ssa Iolanda Bolondi - CEA Comune di Reggio Emilia – REFERENTE PERCORSO PARTECIPATO- Dr.ssa Laura Montanari - Dirigente Servizio Politiche Ambientali del Comune di RE- Geom. Cristina Bondavalli -Servizi di Ingegneria del Comune di RE – PROGETTISTA- Arch. Cristina Carpi- Servizi di Ingegneria del Comune di RE – PROGETTISTA- Geom. Maurizio Paradisi - Servizi di Ingegneria del Comune di RE – PROGETTISTA

		<ul style="list-style-type: none"> - Ing. Ermes Torreggiani – Dirigente dei Servizi di Ingegneria Comune di RE - Arch. Elisa Ferretti - collaboratore (libero professionista) – REFERENTE PERCORSO PARTECIPATO CON LE SCUOLE - Anna Maria Pergetti e Maura Morlini – insegn. della Scuola Primaria “4 novembre” di Gavasseto - Rappresentante della Circoscrizione Nord-Est
6	Titolo progetto:	GIROGAVASSETO – Scuole di Via Mazzelli a Gavasseto – percorsi sicuri
7	Descrizione del progetto: (attività realizzate)	<p>L'ambito territoriale interessato dal progetto è un territorio rurale di alta pianura, localizzato nella parte sud-est del territorio comunale. Gavasseto è la frazione attorno a cui gravita questo intorno rurale esteso. Il territorio è caratterizzato dalla dispersione insediativa propria della pianura emiliana, sia di tipo storico (edifici colonici legati all'appoderamento diffuso), che recente (nuovi insediamenti residenziali singoli o plurifamiliari).</p> <p>La struttura scolastica di riferimento per la frazione e per il suo intorno è costituita dalla Scuola Primaria “4 Novembre” composta da 5 classi (una sezione), per un totale di 116 alunni, e da una Scuola dell'Infanzia Statale.</p> <p>L'edificio scolastico è posizionato all'estremo nord della frazione di Gavasseto, lungo una laterale – via Mazzelli – della strada principale della frazione – via Comparoni. L'abitato si estende prevalentemente verso sud rispetto alla scuola che risulta di fatto decentrata rispetto alla maggior parte della residenza.</p> <p>La frazione si concentra infatti attorno ad un asse viario centrale, via Comparoni, che collega la SS9 con via Anna Frank (vedi foro aerea, Alliegato 1), e che è caratterizzata da un traffico di attraversamento intenso e da velocità di percorrenza elevate, nonostante la sezione stradale ridotta (ampiezza media 6.5 ml). La strada costituisce perciò un percorso particolarmente critico, con caratteristiche di pericolosità per gli utenti deboli.</p> <p>Via Anna Frank, lungo la quale si trovano insediamenti residenziali da cui provengono diversi alunni della scuola, è un'arteria che collega il capoluogo di Reggio Emilia con la frazione di Arceto (Comune di Scandiano), anch'essa caratterizzata da un intenso traffico e da elevate velocità di percorrenza. (vedi All. 2)</p> <p>Le strade secondarie che si dipartono da via Comparoni (oltre a via Mazzelli: via Brecht, via Muti, via Gattalupa), sono invece tracciati rurali storici, con sezioni molto ridotte e traffico esclusivamente residenziale. La ristrettezza delle sezioni stradali costituisce una criticità per il loro eventuale utilizzo da parte di ciclisti e pedoni.</p> <p>Vista la caratterizzazione rurale del territorio e la diffusione di residenze in territorio agricolo, il bacino di provenienza degli allievi è molto ampio e coinvolge frazioni limitrofe (Sabbione Masone). Vedi allegato 3 (mappa delle provenienze)</p> <p>Queste caratteristiche oggettive dell'area-studio (ampiezza del bacino di provenienza, distanze dalla scuola, insicurezza dei tracciati viari esistenti), costituiscono criticità primarie da approfondire e indagare insieme a studenti, docenti e genitori nel corso del percorso di partecipazione.</p> <p>All. 1 - foto aerea della frazione All. 2 - analisi schematica del territorio All. 3 - provenienze dei bambini</p>



8	Fasi del percorso e tempistiche:	<p>Incontro con i docenti per concordare il Programma di lavoro Programma di lavoro definitivo</p> <p><i>In preparazione del primo incontro -previsto nei giorni lunedì 15 e martedì 16 marzo- si è chiesto alle maestre di raccogliere le fototessere e le autorizzazioni ad essere ripresi (legge sulla privacy) ai bambini</i></p> <p><u>Primo incontro con le classi</u> (1 incontro per classe della durata di un'ora): Presentazione del progetto "Percorsi sicuri casa-scuola" da parte delle responsabili (10 minuti).</p> <p>Approccio ai temi della mobilità e del territorio e confronto sul tema del territorio e delle abitudini nei percorsi casa-scuola (introducendo le domande del questionario).</p> <p>E' stato presentato il plastico tridimensionale del territorio di riferimento. Attraverso le fotografie dei bambini posizionate sul plastico, si è identificato luogo e la distanza rispetto alla scuola.</p> <p>Successivamente con l'aiuto delle maestre, si è proceduto all'individuazione dei percorsi casa-scuola attraverso un filo di lana che visualizzava lo spostamento quotidiano.</p> <p>Nella parte finale dell'incontro è stato distribuito il questionario per i bambini, e per le famiglie insieme alla lettera di presentazione dell'iniziativa da parte dell'Assessore.</p> <p>Il questionario dei bambini ha previsto l'individuazione di un punto/luogo/azione/momento del percorso quotidiano ritenuto particolarmente significativo, da rappresentare attraverso un elaborato grafico (disegno).</p> <p><i>In preparazione del secondo incontro si è richiesto alle maestre di raccogliere i questionari dei bambini entro la fine della settimana stessa così da avere il materiale in previsione del secondo incontro con le classi</i></p> <p><u>Secondo incontro con le classi</u> (1 incontro per classe della durata di un'ora):</p> <ul style="list-style-type: none">• raccolta questionari dei bambini e dei genitori ed elaborazione delle mappe delle significatività e delle criticità su plastico tridimensionale già predisposto.• Discussione sugli elementi significativi individuati, sui "luoghi" del territorio e sui percorsi che stimolano l'interesse dei ragazzi. <p>E' stata elaborata la <u>sintesi dei risultati emersi</u> da questionari, mappa significatività, mappa criticità tramite grafici e schemi</p> <p>Incontro interno tecnico per illustrare i risultati ai LLPP</p> <p>Restituzione a scuola (con p.point e proiezione video) e <u>Incontro con i genitori</u> in occasione delle Assemblee</p> <p><u>Restituzione dei risultati</u> mediante 2 strumenti integrati:</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>pubblicazione</u> che illustra la metodologia scelta, le fasi e i risultati del lavoro (Max 50 pagine)- <u>video</u>: strumento diretto, immediato e dinamico in grado di registrare

		<p>l'azione mentre viene svolta (confronto, dialogo, costruzione del plastico), oltre che i risultati; questo strumento riesce ad esprimere efficacemente il paesaggio che costituisce lo scenario degli spostamenti quotidiani, così come le criticità individuate. E' coinvolgente per gli studenti ed è un linguaggio a loro familiare. Rimane un documento nel quale potersi riconoscere che mostreranno in famiglia oltre alla pubblicazione cartacea che rappresenta lo strumento di sintesi dei laboratori. (10-15 minuti max)</p> <p><u>Monitoraggio:</u> nell'ambito della prosecuzione del percorso partecipato, verranno individuate modalità di verifica dei risultati raggiunti (e quindi dell'efficacia del percorso svolto), anche attraverso indicatori o dati sintetici (es. numero di alunni che si recano autonomamente a scuola; grado di soddisfazione dei genitori; percorsi sicuri di nuova realizzazione; ecc...)</p>
9	<p>Metodi e strumenti di lavoro</p>	<p>La metodologia è stata scelta con la finalità di avere la massima efficacia, compatibilmente con i vincoli temporali e con le specificità del contesto territoriale e sociale di riferimento.</p> <p>Si è proposto di sviluppare il presente percorso partecipativo basato sul confronto tra gli studenti e tra <u>gli studenti ed i tecnici che gestiranno il laboratorio.</u>, con l'obiettivo di stimolare la riflessione sulle ragioni e sulle conseguenze dei comportamenti quotidiani.</p> <p><u>Il percorso si è concentrato particolarmente sul tema della scoperta delle specificità e degli elementi d'interesse del proprio territorio</u>, attraverso la lettura e la narrazione degli episodi che i ragazzi riterranno più significativi;</p> <p>Gli obiettivi del progetto sono stati perseguiti attraverso una metodologia che si è basata su un approccio creativo, esplicitato nelle attività concrete e attive che proposte agli studenti.</p> <p>La documentazione e restituzione dei risultati è avvenuta seguendo un approccio multimediale, attraverso gli strumenti del report scritto, fotografico e del filmato, con la finalità di documentare, oltre che i risultati del lavoro, anche lo svolgimento dell'esperienza in itinere.</p> <p>La metodologia è studiata per garantire la continuità nel tempo della partecipazione sui temi della mobilità sostenibile: <u>la scuola e il Comune hanno concordato che questo laboratorio costituirà il primo passo di un percorso condiviso sull'analisi del territorio locale e sulla sostenibilità dei comportamenti quotidiani.</u></p> <p>Si è proposta una metodologia che, accanto all'obiettivo primario di individuare le criticità nei percorsi casa-scuola, ha stimolato nei ragazzi una riflessione sul proprio territorio e sui propri comportamenti quotidiani, partendo da un approccio creativo.</p> <p>Gli strumenti coi quali si è strutturato il laboratorio sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - questionario - discussione – confronto fra gli studenti e con i coordinatori (laboratorio in ogni classe) - rappresentazione del territorio - plastico 3D in cui si rappresenta la loro posizione e i luoghi significativi da loro individuati - mappa delle significatività (elaborazione sul supporto del plastico) - mappa delle criticità (elaborazione sul supporto del plastico) - schemi e grafici di sintesi dei risultati emersi - discussione – confronto con i genitori (incontri) - pubblicazione con supporto video per la restituzione dei risultati



10	<p>Correlazione del progetto con le politiche del Comune e gli strumenti di pianificazione:</p>	<p>Il progetto "GIROGAVASSETO", con cui il Comune di Reggio Emilia aderisce all'iniziativa regionale sui "Percorsi sicuri casa-scuola", si è inserito all'interno di un più articolato sistema di azioni che il Servizio Politiche per la Mobilità, ha promosso con il nome "<i>Manifesto per una mobilità sicura, sostenibile ed autonoma nei percorsi casa-scuola</i>". (All. 4).</p> <p>Il Manifesto è nato come un nuovo strumento di coinvolgimento di tutte le scuole della città sul tema della Mobilità; nell'aprile 2009 il Comune di Reggio Emilia ha sottoscritto questo nuovo documento (<i>insieme a a Circostrizioni cittadine, ufficio scolastico provinciale, dirigenti scolastici, agenzia per la Mobilità, Federazione Italiana Medici Pediatri, Arpa, Ausl, Osservatorio sulla Sicurezza Stradale, Associazione Tuttinbici-Fiab</i>) nel quale, prendendo atto delle enormi ricadute sul sistema della mobilità urbana dovute all'accompagnamento dei bimbi a scuola, prevede delle linee di azione comune che si concretizzano in 9 progetti.</p> <p>I 9 progetti specifici, presentano una forte coerenza e vicinanza con il presente progetto. In particolare:</p> <p>Progetto 1: " a RE andiamo a scuola in BiciBus e PediBus"</p> <p>Progetto 2: "Sicurezza nei percorsi da casa a scuola"</p> <p>Progetto 3: " ScuolaBus e Carpooling"</p> <p>Progetto 4. " Salute e movimento tutti i giorni"</p> <p>Progetto 5: "Condividere regole per muoversi sicuri"</p> <p>Progetto 6: " Pacchetto didattico sulla mobilità sostenibile"</p> <p>Progetto 7. " Raccogliamo Miglia Verdi"</p> <p>Progetto 8: " Il Mobility Manager Scolastico"</p> <p>Progetto 9: " Conciliare - la conciliazione dei tempi e de</p> <p>All. 4 - BiciSicura Volume III "A scuola in sicurezza e in autonomia" tratto dal Manifesto per una mobilità sicura, sostenibile ed autonoma nei percorsi casa-scuola. (.pdf)</p>
11	<p>Destinatari diretti e indiretti:</p>	<p>I destinatari diretti del progetto sono gli allievi della scuola primaria, il personale docente e non docente, le famiglie della Scuola Primaria, tutti gli abitanti della frazione</p> <p>I destinatari indiretti del progetto sono stati :</p> <ul style="list-style-type: none">- i servizi interni del Comune di Reggio Emilia perchè uno dei risultati attesi dal laboratorio è stata una serie di incontri dedicati alla concretizzazione e realizzazione di interventi concreti per la moderazione del traffico e per agevolare i percorsi sicuri casa-scuola;- il personale docente della scuola primaria perché è stata la prima occasione per una riflessione complessiva sul tema della

		<p>Mobilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli abitanti della frazione di Gavasseto, che quotidianamente utilizzano Via Comparoni per muoversi
12	<p>Obiettivi:</p>	<p><u>OBIETTIVI DI PROCESSO a breve termine (attuati a giugno 2010)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - lettura del territorio (anche in senso creativo) e comprensione della relazione tra distanze e percezione dei luoghi/ dello spazio (bimbi) - riflessione sulle proprie abitudini quotidiane e analisi delle motivazioni - individuazione delle criticità percepite nei percorsi casa-scuola attraverso le mappe delle criticità <ul style="list-style-type: none"> - impostazione di un percorso di dialogo tra amministrazione comunale, scuola primaria e abitanti della frazione, che continui negli anni e che produca una riflessione articolata attorno ai temi della mobilità sostenibile e del territorio <p><u>OBIETTIVI DI PROCESSO a medio termine (anno scolastico 2010/2011)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - consapevolezza nei genitori e nei bambini sulle conseguenze micro e macro delle scelte in merito agli spostamenti quotidiani - sensibilizzazione sul tema della sostenibilità e dei comportamenti sostenibili (bambini, genitori e referenti scolastici) <p><u>OBIETTIVI DI RISULTATO a medio termine (anno scolastico 2010/2011)</u></p> <p><u>(correlati alla messa in sicurezza della mobilità + cambiamenti di abitudini/comportamenti)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare priorità e indicazioni per ottimizzare gli interventi pubblici in grado di risolvere criticità - modificare le abitudini negli spostamenti casa-scuola incentivando gli spostamenti diversi dall'auto privata - creare le condizioni per strutturare dei percorsi casa-scuola in sicurezza - instaurare un tavolo di concertazione permanente tra amministrazione-scuola-famiglie-abitanti della frazione

B.PARTE VALUTATIVA

Si richiede una valutazione critica delle attività realizzate in confronto con le previsioni della scheda di presentazione del progetto.

<p>13</p>	<p>Valutazione della collaborazione intersettoriale</p>	<p>All'interno del Comune la collaborazione si è svolta coinvolgendo Servizio Mobilità (Dirigente e 2 tecnici), Servizio Ambiente e Qualità Urbana (Dirigente e funzionario), Servizi di Ingegneria per la parte progettuale (Dirigente e tre tecnici progettisti), + il Dirigente d'Area del Servizio Pianificazione Strategica che ha come obiettivo di mandato il coordinamento tra gli interventi pubblici previsti sulle frazioni del Comune. A sua volta si è avvalso del Servizio Comunicazione e Marketing comunale per realizzare un power point da mostrare nella assemblea pubblica svolta nella frazione (13/06/2010)per mostrare passato presente e futuro attraverso i vari progetti e le azioni promosse per Gavasseto (allegato A)</p> <p>Uno degli obiettivi di mandato della Giunta è infatti la valorizzazione delle frazioni del forese mediante il collegamento dei servizi già esistenti, è il caso di Gavasseto dove scuola e Parrocchia sono all'estremo nord della frazione e il percorso per raggiungerli preveda alcune punti molto pericolosi che impediscono la mobilità autonoma di bambini e ragazzi obbligando all'accompagnamento motorizzato.</p> <p>Un altro Servizio comunale coinvolto è stato l'Ufficio Stampa Comunale che ci ha stampato tutte le copie della pubblicazione GiroGavasseto.</p> <p>A seguito della fase di analisi e restituzione dei risultati è stato organizzato un incontro plenario fra chi ha seguito la parte di partecipazione e i progettisti dell'intervento.</p> <p>Il nostro lavoro -come dichiarato sin dalla prima adesione nell'autunno 2009 -si è innestato su una progettazione di interventi per la moderazione della velocità dei mezzi all'interno della frazione [parte centrale di Via Comparoni dalla piazzetta all'incrocio di Via Muti (Chiesa) escluso] . E' stato cioè svolto un approfondimento ed un arricchimento del progetto; ciò ha portato ad una variante che ha riguardato problemi e punti ritenuti pericolosi: è stato incluso nella variante il punto ritenuto più critico sia dai bambini che dai genitori e cioè l'incrocio via Muti/via Comparoni con il ridisegno della carreggiata, la creazione di una platea rialzata con rampe in porfido e il cambio di pavimentazione ad evidenziare la particolarità della posizione. Inoltre è stata valutata e accolta all'interno della variante la posizione dei genitori che ritenevano pericolosa anche la parte servita dal marciapiede fra via Brecht e Via Mazzelli; per tale motivo il Comune ha integrato la progettazione prevedendo la trasformazione dell'attuale marciapiede in una ciclabile di larghezza regolamentare (2.5 mt) perché fosse possibile raggiungere la scuola anche attraverso le due ruote.</p> <p>N°persone coinvolte all'interno Comune: 15 fra funzionari, tecnici, amministrativi ed amministratori;</p> <p>N°incontri svolti: oltre a quelli descritti nel de ttaglio (già elencati al punto 8) e che hanno fatto parte del progetto di partecipazione si sono svolti:</p>
-----------	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> - 1 Assemblea coi genitori e personale docente della scuola di restituzione dei risultati e per mostrare il DVD che ha sintetizzato l'intero lavoro. - 1 Assemblea pubblica il 13/06/2010 dove sono stati presentati dal Sindaco tutti i progetti che avrebbero riguardato Gavasseto dall'estate 2010. - Incontro in circoscrizione Nord-Est per illustrare il lavoro alla commissione Cultura e Territorio - Vari incontri fra il Servizio Politiche per la Mobilità e i Servizi di Ingegneria per integrare la progettazione con quanto emerso dal progetto partecipato e presidiare sulla efficacia nella realizzazione - Brevi incontri nelle classi per la consegna del materiale stampato (GiroGavasseto e DVD) e per consegnare un piccolo presente ai bimbi della Scuola (200 bande ad alta visibilità con il logo di GiroGavasseto) per migliorare le condizioni di sicurezza durante le loro uscite. - Incontro con il personale docente della scuola per preparare le attività del prossimo anno sul tema Mobilità quando saranno terminati i lavori che adesso (maggio 2011) stanno interessando i due punti realizzati in variante accogliendo le richieste della Scuola. - A inizio anno scolastico 2011/2012 su sollecitazione dei genitori della scuola abbiamo già previsto un'assemblea per organizzare il PediBus -e se ci saranno le condizioni -un BicBus -preceduta da una serie di incontri di approfondimento sul tema di uno stile di vita corretto e sul valore educativo del PediBus. <p>Tipologia di contributi apportati al progetto dai vari settori:</p> <p>Mobilità e Ambiente: hanno progettato e seguito tutte le fasi del progetto di partecipazione -GiroGavasseto - dalla progettazione dei laboratori al lavoro nelle classi, curando i rapporti con il personale docente ed i genitori. Hanno inoltre predisposto gli atti amministrativi e la realizzazione della pubblicazione e del DVD allegato. Sono stati i due servizi che hanno seguito anche tutta la parte di formazione predisposta dalla Regione negli incontri mensili. Il Servizio Mobilità ha poi partecipato agli incontri coi progettisti dell'intervento per valutare come tradurre in opere le richieste provenienti dal lavoro di partecipazione.</p> <p>I Servizi di Ingegneria hanno curato la progettazione e stanno seguendo la direzione lavori dell'intervento di moderazione e messa in sicurezza di Via Comparoni che ora si estende dalla piazzetta all'incrocio Via Comparoni..</p>
14	Valutazione del partenariato	<p>I soggetti che hanno partecipato e partecipano all'esperienza sono stati principalmente Comune (Servizio di Pianificazione Strategica, Servizio Mobilità, Servizio Ambiente, Servizi di Ingegneria, Centro Stampa Circoscrizione Nord-est) e Scuola Primaria "IV Novembre".</p> <p>In particolare abbiamo coinvolto e distribuito le varie tipologie di questionario (Classi 1^e 2^e - Classi 3^e-4^e e 5^e - questionario genitori) rispettivamente a :</p> <p>115 alunni -115 famiglie- 11 personale docente e non docente della scuola. Stimiamo un coinvolgimento nel progetto di circa 350 persone.</p> <p>I rapporti con la Scuola e con il personale docente, a fronte di un' iniziale freddezza - dovuta principalmente al timore di vedere rallentata la</p>



Servizio Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità

		<p>tempistica della didattica dalla nostra proposta che si è inserita a programmazione già avviata (nov-dicembre-gennaio 2009/2010) -si sono via via fatti più intensi e la collaborazione è stata totale e soddisfacente.</p> <p>Le aspettative della Scuola e delle famiglie nei confronti del progetto si sono ampliate tanto che sono stati gli stessi genitori a chiedere, a lavori conclusi, di provare l'esperienza del Bicibus così come avviene in frazioni vicine.</p>	
15	<p>Risultati attesi nel periodo breve:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola si è interrogata per la prima volta sulle scelte di mobilità e sulle ricadute sul territorio e sullo stile di vita . - Gli alunni hanno riflettuto sul concetto di distanza dalla scuola e sul paesaggio che li circonda. - La riflessione sulla cosa più bella e quella più brutta incontrata sul percorso casa-scuola ha obbligato i bambini a essere soggetto attivo di un tempo dedicato allo spostamento che non è tempo vuoto. - Nel lavoro coi bambini di 5^a si sono individuate anche i punti ritenuti pericolosi come controparte di quanto affermato dai genitori attraverso il loro questionario 	<p>Risultati Raggiunti nel breve periodo</p> <p>Il coinvolgimento della Scuola (docenti e famiglie) sul tema della Mobilità alternativa e delle condizioni per poterla attuare.</p> <p>L'arricchimento di una progettazione già avviata con le indicazioni delle principali criticità emerse dal lavoro con la scuola e la loro soluzione inserita in progetto.</p> <p>La realizzazione delle opere previste in variante nella primavera-estate 2011.</p>
16	<p>Risultati attesi nel periodo medio - lungo:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - continuità nella collaborazione con la scuola sul tema Mobilità negli anni prossimi (laboratori sul tema della mobilità sostenibile con particolare riguardo all'uso della bicicletta) - individuazione della figura del mobility manager all'interno della Scuola primaria di Gavasseto - inserire la mobilità sostenibile come elemento qualitativo dell'offerta didattica della scuola (POF) - L'attivazione di forme di mobilità quotidiana sostenibili (PediBus-BiciBus) - La continuità nei rapporti fra le persone 	
17	<p>Come hanno funzionato le metodologie e gli strumenti di lavoro utilizzati</p>	<p>Gli strumenti di lavoro e la metodologia adottata hanno funzionato complessivamente in modo soddisfacente .</p>	

18	Principali punti di forza del progetto	<p>Il principale punto di forza del progetto è stato sicuramente la modalità adottata nell'indagine del territorio e della percezione che i bambini ne traggono.</p> <p>Il lavoro con bambini della fascia 6-11 anni e i tempi stretti a disposizione ci hanno obbligato a riflettere e a compiere una scelta ben ponderata sul modo di rapportarci con le classi e con le famiglie.</p> <p>Avere scelto di rappresentare un territorio noto ai bimbi in modo tridimensionale mediante il plastico portato in ogni classe sul quale visualizzare gli spostamenti, ha costretto studenti e insegnanti ad uno sforzo di astrazione e di presa di coscienza sul proprio tragitto quotidiano.</p> <p>La rappresentazione mediante disegni o frasi degli elementi più significativi incontrati tutti i giorni sul percorso casa-scuola ha riservato molte sorprese sulla percezione che hanno i bimbi del paesaggio in cui vivono, a volte quasi fotografato, a volte trasfigurato nei suoi elementi, ma sempre riconoscibile.</p> <p>Abbiamo potuto notare come nei bambini della scuola sia spiccata la percezione del paesaggio nei suoi aspetti positivi e negativi e la grande padronanza nel trasmettere ad altri attraverso il disegno la propria esperienza quotidiana. Di grosso impatto è stata anche la loro capacità di ricevere e trasmettere in modo emozionale il vissuto quotidiano nel proprio ambiente di scuola e di gioco in un rapporto vivace e di scambio con chi ha condotto i laboratori.</p> <p>La mole di materiale e il lavoro svolto nei laboratori in classe è stato restituito ad ogni partecipante con la pubblicazione GiroGavasseto che ha riportato in modo analitico il lavoro fatto con le classi e con il DVD che ha raccolto la parte più emotiva del percorso partecipato.</p>
19	Principali criticità riscontrate	<p>Uno delle maggiori difficoltà del progetto di partecipazione -che poi si è trasformato in un punto di forza -è stato il rispetto dei tempi dettati dalla Regione. Ciò ci ha obbligato ad una progettazione del percorso partecipato molto intensa nei tempi, ma nello stesso tempo non troppo invasiva della programmazione della didattica delle varie classi che era già stata calendarizzata. Abbiamo quindi dovuto concentrare analisi (distribuzione e raccolta dei questionari e laboratori in classe) e restituzione dei dati in circa tre mesi.</p> <p>La Scuola Primaria di Gavasseto pur con qualche perplessità ha aderito alla nostra proposta nell'ottica iniziale di non perdere un'occasione unica per risolvere annosi problemi di traffico e di isolamento della struttura scolastica. In itinere le perplessità delle insegnanti si sono sciolte e la collaborazione è stata totale anche nei confronti del tema trattato.</p> <p>Un'altra difficoltà riscontrata è stata la tempistica dell'opera pubblica. La soluzione di quanto emerso dal lavoro con la scuola si è attuata sotto forma di variante ad un'opera pubblica di moderazione del traffico. Da un lato i tempi di analisi sono stati efficaci per fornire i dati utili alla progettazione in variante (avvenuta a dicembre 2010), dall'altra i lavori del progetto originario sono iniziati a fine agosto 2010 e i lavori stanno ancora interessando la frazione. Si sono avute infatti dei problemi sia con la Ditta appaltatrice -che non ha rispettato i tempi del cronoprogramma -sia dei ripensamenti sul tipo di materiali da utilizzare. Questi due elementi hanno rallentato la realizzazione dell'opera che partiva con delle ottime premesse poiché la frazione da sempre aspettava la limitazione della velocità lungo la via principale consentendo una fruizione dello spazio pubblico più sicura.</p> <p>Lo slittamento dei tempi di realizzazione farà sì che l'opera venga</p>



Servizio Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità

		completata quando due classi che hanno partecipato al progetto GiroGavasseto non frequenteranno più la scuola Primaria.
20	Principali soluzioni e strategie intraprese	<p>L'adesione al progetto Percorsi sicuri casa-scuola si è attuata mediante l'approfondimento progettuale di un'opera già prevista e finanziata. Questo ha permesso di riuscire a coprire la parte di cofinanziamento obbligatorio e allo stesso tempo a completare un'opera pubblica rendendola più aderente alle richieste di una frazione.</p> <p>In questa ottica di collaborazione fra Servizi comunali l'intero iter è stato un successo. Viceversa, dovendo partire da un progetto ex novo avremmo avuto grandi difficoltà a rispettare la tempistica dettata.</p> <p>Il rapporto con le maestre e con la scuola è stato il nostro modo per sorpassare le difficoltà. L'aver tenuto un filo diretto di aggiornamento sullo stato dei lavori con la scuola e quindi con l'intera frazione, ha permesso di limitare le lamentele che interessano la frazione che da circa 10 mesi è interessata da lavori.</p>
21	Rispetto dei tempi previsti	<p>I tempi del percorso partecipato sono stati rispettati .</p> <p>I tempi di realizzazione dell'opera pubblica si stanno leggermente dilatando. Questo porterà ad una sua inaugurazione a settembre 2011 e non entro questo anno scolastico.</p>
22	Rispetto del budget previsto	Rispettato quanto progettato nel piano di lavoro.
23	Valutazione della comunicazione e rendicontazione del progetto	<p>All'interno del progetto sono stati realizzati 300 pubblicazioni GiroGavasseto (realizzate dal nostro Centro Stampa Comunale) e stampati 300 DVD da laboratorio specializzato (con timbro Siae).</p> <p>Sono stati realizzati 1 assemblea pubblica a scuola, 1 Assemblea pubblica della frazione,</p> <p>E' stato messo in rete nel circuito comunale il formato short del video realizzato.</p> <p>E' stato inserito il filmato nel sito comunale</p>